Giornata per la Custodia del Creato

Preghiera ecumenica

Torre del Greco, 26-9-2020 - Parrocchia Sant'Antonio di Padova
A cura del Consiglio Regionale delle Chiese cristiane della Campania

Canto iniziale: *Vieni, Spirito d'amore*

Vieni, vieni Spirito d'amore ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni Spirito di pace a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.

Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo vieni Tu dentro di noi; cambia i nostri occhi, fa che noi vediamo la bontà di Dio per noi.

Vieni, o Spirito, dai quattro venti e soffia su chi non ha vita; vieni, o Spirito, e soffia su di noi, perché anche noi riviviamo.

Saluto del Consiglio Regionale delle Chiese cristiane

Recita a due voci del Salmo 19

I cieli narrano la gloria di Dio,
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.

Il giorno al giorno ne affida il messaggio
e la notte alla notte ne trasmette notizia.
Non è linguaggio e non sono parole,
di cui non si oda il suono.

Per tutta la terra si diffonde la loro voce
e ai confini del mondo la loro parola.
Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo dalla stanza nuziale,
esulta come prode che percorre la via.

Egli sorge da un estremo del cielo
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo:
nulla si sottrae al suo calore.

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è verace, rende saggio il semplice.

Gli ordini del Signore sono giusti,
fanno gioire il cuore; i comandi del Signore
sono limpidi, danno luce agli occhi.

Il timore del Signore è puro, dura sempre;
i giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti,

più preziosi dell'oro, di molto oro fino,
più dolci del miele e di un favo stillante.

Anche il tuo servo in essi è istruito,
per chi li osserva è grande il profitto.

Le inavvertenze chi le discerne?
Assolvimi dalle colpe che non vedo.

Anche dall'orgoglio salva il tuo servo
perché su di me non abbia potere;
allora sarò irreprensibile,
sarò puro dal grande peccato.

Ti siano gradite le parole della mia bocca,
davanti a te i pensieri del mio cuore.
Signore, mia rupe e mio redentore.

Dal Libro dell'Apocalisse (21,1-7)

Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più. Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente che usciva dal trono:
«Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno suo popolo ed egli sarà il "Dio-con-loro". E tergerà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate». E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose»; e soggiunse: «Scrivi, perché queste parole sono certe e veraci. Ecco sono compiute! Io sono l'Alfa e l'Omega, il Principio e la Fine. A colui che ha sete darò gratuitamente acqua della fonte della vita. Chi sarà vittorioso erediterà questi beni; io sarò il suo Dio ed egli sarà mio figlio».

Meditazioni a tre voci sulla Parola di Dio

Canto di Condivisione: *Alleluia, lodate il Signore*

ALLELUIA, ALLELUIA, LODATE IL SIGNORE. ALLELUIA, ALLELUIA, LODATE IL SIGNORE.

Lodate il Signore nel suo tempio santo,
lodatelo nell'alto firmamento.
Lodatelo nei grandi prodigi del suo amore
lodatene l'eccelsa sua maestà.

Lodatelo col suono gioioso delle trombe,
lodatelo sull'arpa e sulla cetra.
Lodatelo col suono dei timpani e dei sistri,
lodatelo coi flauti e sulle corde.

Lodatelo col suono dei cimbali sonori,
lodatelo coi cimbali squillanti.
Lodate il Signore voi tutte sue creature,
lodate e cantate al Signore.

Preghiera corale

Dio Onnipotente,
che sei presente in tutto l'universo
e nella più piccola delle tue creature,
Tu che circondi con la tua tenerezza
tutto quanto esiste,
riversa in noi la forza del tuo amore
affinché ci prendiamo cura
della vita e della bellezza.
Inondaci di pace,
perché viviamo come fratelli e sorelle
senza nuocere a nessuno.
O Dio dei poveri,
aiutaci a riscattare gli abbandonati
e i dimenticati di questa terra
che tanto valgono ai tuoi occhi.
Risana la nostra vita,
affinché proteggiamo il mondo
e non lo deprediamo,
affinché seminiamo bellezza
e non inquinamento e distruzione.
Tocca i cuori di quanti cercano solo vantaggi
a spese dei poveri e della terra.
Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa,
a contemplare con stupore,
a riconoscere che siamo profondamente uniti
con tutte le creature nel nostro cammino verso
la tua luce infinita.
Grazie perché sei con noi tutti i giorni.
Sostienici, per favore, nella nostra lotta per la
giustizia, l'amore e la pace.
Per Cristo nostro Signore. Amen. Alleluia.

Saluto di pace

I partecipanti alla preghiera alzano la mano destra e, nel frattempo, si canta il canone: *Da pacem Domine, da pacem Domine, in diebus nostris.*

Preghiera del Signore

Tutti insieme: Padre nostro…

Benedizione

I rappresentanti delle diverse Chiese cristiane recitano questa invocazione: «Il Signore della pace vi dia la pace sempre e in ogni modo. Il Signore sia con tutti voi» (*2Ts* 3,16).

Ass. **Sia lodato il Signore, alleluia, alleluia. Maranathà, vieni Signore Gesù!**

Piantumazione di un piccolo ulivo

L'immagine dell'ulivo evoca la grandezza e la bellezza del popolo di Dio: «Ulivo verde, maestoso, era il nome che il Signore ti aveva imposto» (Ger 11,16). Lo stesso farà Paolo che presenterà i pagani come ulivo selvatico che viene innestato su quello buono che sono i giudei (cf. Rm 11,24). Nel racconto del diluvio, la colomba ritorna nell'arca con una foglia di ulivo nel becco (cf. Gen 8,11): è iniziato il patto cosmico di Dio. Gli esiliati che hanno fatto ritorno in Israele riscoprono la festa delle capanne da costruire ovunque e festosamente con "rami di ulivo" (cf. Ne 8,15). Che l'ulivo sia simbolo di pace e di gioia è testimoniato anche da Giuditta che, ottenuta la vittoria, «insieme con loro si incoronò di fronde di ulivo: si mise in testa a tutto il popolo, guidando la danza di tutte le donne» (Gdt 15,13). Simbolo di fede gioiosa e sicura è frequentemente l'ulivo nei salmi: «Ma io, come ulivo verdeggiante nella casa di Dio, confido nella fedeltà di Dio in eterno e per sempre» (Sal 52,10); «i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa» (Sal 128,3). La sapienza si autocelebra come «un ulivo maestoso nella pianura» (Sir 24,14). Il profeta Osea dice che il popolo che ritornerà al Signore «avrà la bellezza dell'ulivo» (Os 14,7). Nel combattimento escatologico descritto dal profeta Zaccaria, i piedi del Messia «si poseranno sopra il monte degli ulivi» (Zac 14,4): per questo verrà ricordato nel racconto della passione e risurrezione del Signore (cf. Mt 21,1; 26,30). L'ingresso di Gesù a Gerusalemme è ricordato con i rami di ulivo o di palma, segno della sua messianicità.

Canto di congedo: *Abbracciami*

Gesù parola viva e vera Sorgente che disseta e cura ogni ferita. Ferma su di me i tuoi occhi. La tua mano stendi e donami la vita.

Abbracciami Dio dell'eternità. Rifugio dell'anima grazia che opera. Riscaldami fuoco che libera, Manda il tuo Spirito, Maranathà Gesù.

Gesù asciuga il nostro pianto, Leone vincitore della tribù di Giuda. Vieni nella tua potenza questo cuore sciogli Con ogni sua paura.

Abbracciami Dio dell'eternità
Rifugio dell'anima, grazia che opera
Riscaldami fuoco che libera.
Manda il tuo Spirito Maranathà Gesù

Per sempre io canterò la tua immensa fedeltà. Il tuo spirito in me in eterno ti loderà
Per sempre io canterò la tua immensa fedeltà. Il tuo spirito in me in eterno ti loderà.